
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE Di ARPA Marche 2018

Approvata con Determina Direttore Generale n. 80 del 12/07/2019

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1. PRESENTAZIONE E INDICE	3
2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS	4
Contesto esterno di riferimento	4
2.1 ANALISI DEL CONTESTO NORMATIVO	7
2.2 L'amministrazione e l'assetto organizzativo	8
2.3 L'andamento gestionale e l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario	17
3. OBIETTIVI E RISULTATI 2018	21
3.1 Definizione	21
3.2 il contesto valutativo	21
3.3 Realizzazione	22
4. IL CICLO DELLA PERFORMANCE	28
5. CONCLUSIONI	30

1. PRESENTAZIONE E INDICE

Le amministrazioni pubbliche adottano il **Piano della performance**¹ al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. Esso, come disposto dalle norme in materia², è innanzitutto un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e finalizzato al compimento della fase programmatica del *Ciclo di gestione della performance* prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 150/2009.

Tale ciclo si conclude con la **Relazione sulla Performance**, un documento rivolto a cittadini e stakeholder interni ed esterni, che sintetizza ed esplicita i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente con riferimento agli obiettivi di performance strategica ed organizzativa prefissati dall'Agenzia, ai quali sono compiutamente legati sia la valutazione delle prestazioni organizzative del personale - dirigente e non dirigente - sia la corresponsione dei relativi incentivi.

La presente **Relazione sulla Performance per l'anno 2018**, viene redatta conformemente alle indicazioni della Delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012 "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto". La relazione conclude quindi *il Ciclo della Gestione della Performance* dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) per l'anno 2018, avviato con l'approvazione del Piano della Performance 2018-2020 (Determina n. 14/DG del 31/01/2018).

I contenuti della Relazione sono così riepilogati:

- INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS
- OBIETTIVI E RISULTATI 2018
- AREE PARTICOLARI (Trasparenza, Anticorruzione)
- IL CICLO DELLA PERFORMANCE
- CONCLUSIONI
- PROSPETTO ANALITICO (Allegato 1)

¹ Il Piano della Performance è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, d'ora in poi definito in questo documento "Decreto"

² articolo 10, comma 1, lettera a), del Decreto

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) opera nella Regione Marche, che occupano una superficie territoriale pari a 9.401 Km², per il 31% rappresentato da montagna interna, il 35% da collina interna e il 34% da collina litoranea. La popolazione residente al 1/1/2018 è di 1.531.753 abitanti. Il territorio marchigiano è suddiviso in 5 province e 229 comuni di cui, ben l'82%, si trova nella fascia collinare.

L'andamento della popolazione residente negli anni recenti è in lieve flessione considerato il saldo negativo della componente naturale (nascite e morti) e l'esiguità di quella migratoria (iscrizioni e cancellazioni).

L'aggiornamento congiunturale sull'andamento dell'economia marchigiana pubblicato dalla Banca d'Italia a novembre 2018 evidenzia che nei primi nove mesi del 2018 è proseguita la moderata crescita dell'economia delle Marche.

La crescita nell'industria, ancora inferiore alla media nazionale, si è indebolita nel trimestre estivo. Tra i principali ambiti di specializzazione della manifattura regionale, proseguono la fase favorevole della meccanica e quella negativa dell'industria calzaturiera. La produzione edile si sta risollestando dopo una lunga e grave crisi: l'inversione ciclica si era già manifestata nel 2017 e la ripresa si è intensificata nel corso del 2018, sostenuta dall'avvio della ricostruzione post-sisma. Segnali di miglioramento si osservano anche nel settore dei servizi.

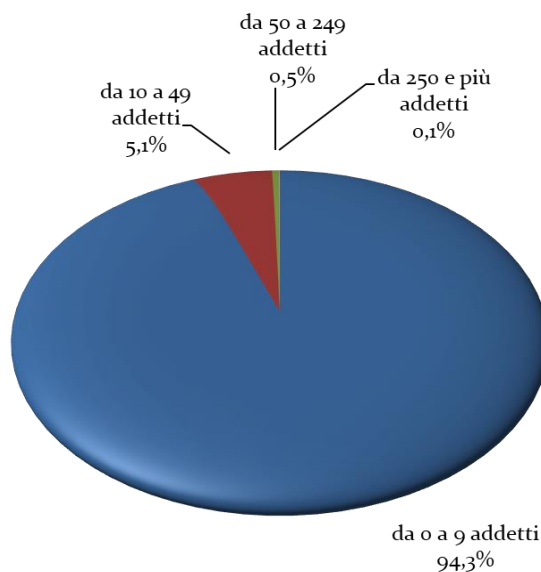
L'ambiente costituisce un valore in sé, in quanto base per l'insediamento dei cittadini e delle imprese, ma è anche un patrimonio fragile che va adeguatamente tutelato. Il territorio e l'ambiente rappresentano, inoltre, una potenzialità per lo sviluppo regionale, da valorizzare insieme al turismo e alla cultura, al fine di individuare ulteriori percorsi di sviluppo da affiancare a quello manifatturiero.

Il tessuto economico marchigiano è caratterizzato da imprese che sono in grande maggioranza micro-imprese: i dati anno 2018 di Infocamere (Rapporto sulle imprese della Regione Marche anno 2018 curato dalla P.F. Performance e Sistema Statistico) evidenziano che poco più del 94% delle imprese marchigiane ha meno di 10 addetti, le piccole e medie imprese rappresentano assieme il 5,6%, mentre le grandi imprese (sopra

i 250 addetti) rappresentano solo lo 0,1%. Le imprese marchigiane attive nel 2018 risultano essere 148.858, 1763 in meno rispetto all'anno precedente e rappresentano il 3% dell'imprenditoria nazionale.

Tabella imprese attive per dimensione:

Provincia	da 0 a 9 addetti	da 10 a 49 addetti	da 50 a 249 addetti	da 250 e più addetti	Totale
Ancona	37.482	2.188	236	25	39.931
Pesaro e Urbino	32.753	1.893	172	26	34.844
Macerata	32.891	1.576	134	16	34.617
Ascoli Piceno	19.978	1.020	85	5	21.088
Fermo	17.334	975	63	6	18.378
Marche	140.438	7.652	690	78	148.858



Le attività economiche più diffuse nella Regione Marche sono il commercio al dettaglio e all'ingrosso (24%), l'agricoltura, silvicoltura e pesca (18%), le costruzioni (13,6%) e le attività manifatturiere (12,7%) (Infocamere, anno 2018)

Imprese attive per attività economica - Anno 2018

Codice Ateco 2007	Imprese Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	26.751
B Estrazione di minerali da cave e miniere	71
C Attività manifatturiere	18.921
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	462
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	296
F Costruzioni	20.191
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	35.747
H Trasporto e magazzinaggio	3.838
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.774
J Servizi di informazione e comunicazione	2.842
K Attività finanziarie e assicurative	3.146
L Attivita' immobiliari	7.027
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.231
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.966
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3
P Istruzione	555
Q Sanita' e assistenza sociale	849
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.245
S Altre attività di servizi	6.914
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-
NC Imprese non classificate	28
Marche	148.858

Il quadro del "contesto esterno" all'Agenzia si completa, con riguardo ai controlli ambientali ed alle ulteriori competenze definite dalla Legge Regionale n. 60 del 2 settembre 1997 "Istituzione dell'Agenzia per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)", individuando nelle seguenti categorie i principali stakeholders di riferimento:

- Cittadini;
- Pubblica Amministrazione centrale, Regione, enti locali ed altri enti pubblici;

- Università e soggetti/enti di ricerca scientifica;
- Associazioni ambientaliste e di tutela di interessi diffusi;
- Industrie, Aziende, Operatori economici;
- Organizzazioni sindacali;
- Personale dell'Agenzia (cliente interno)

2.1 ANALISI DEL CONTESTO NORMATIVO

Dal punto di vista normativo il contesto in cui opera l'Agenzia è influenzato dalla emanazione della Legge 28 giugno 2016 n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2016, n. 166) che istituisce il Sistema nazionale a Rete per la protezione dell'ambiente (Snpa) e che regola le funzioni di ISPRA. La legge, entrata in vigore dal 14 gennaio 2017, intende assicurare omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, istituendo, di fatto, un "Sistema nazionale" del quale fanno parte l'ISPRA e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente.

Tra le novità della riforma:

- la costruzione di un sistema a rete che consentirà uno scambio di informazioni e la costruzione di direttive tecniche uniche in tutto il paese;
- la definizione di livelli essenziali di prestazione tecnica ambientale (LEPTA) uguali su tutto il territorio nazionale, che rappresentano i livelli qualitativi e quantitativi di attività che svolge il Sistema e che devono essere garantiti in modo omogeneo a livello nazionale (art. 2); essi, unitamente ai criteri di finanziamento ed al Catalogo nazionale dei servizi verranno stabiliti con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e aggiornati in funzione delle emergenze e delle esigenze specifiche del territorio nazionale che emergano dall'annuario dei dati ambientali dell'ISPRA;
- un sistema di laboratori a rete che consentirà di creare dei poli di specializzazione nel paese;
- il riconoscimento dell'ufficialità della produzione del dato ambientale;
- l'affidamento a Ispra di un ruolo di coordinamento del sistema, con le funzioni tipiche di una agenzia tecnica, rispetto l'inquadramento attuale di ente di ricerca.

Un'altra norma nazionale che ha attribuito nuovi profili di responsabilità alle Agenzie quali soggetti prescrittori o asseveratori in materia di delitti contro l'ambiente è la Legge n. 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente". L'applicazione della norma prevede che le Agenzie assumano un ruolo nuovo e importante sia in relazione ai compiti ispettivi, di vigilanza e controllo assegnati agli Ufficiali di Polizia giudiziaria dipendenti delle Agenzie ambientali (potere prescrittivo), sia quali enti specializzati competenti in materia ambientale cui spetta tecnicamente asseverare.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Obiettivo del presente paragrafo è fornire al lettore informazioni rilevanti per l'interpretazione dei risultati raggiunti attraverso l'elencazione di dati, in primo luogo, relativi al personale suddiviso per le diverse tipologie, alle risorse finanziarie assegnate, alle articolazioni territoriali esistenti, ai servizi resi e al numero di utenti serviti.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile con sede in Ancona, istituita e disciplinata con Legge Regionale n. 60 del 02/09/1997. La stessa è preposta all'esercizio delle funzioni tecnico-scientifiche di interesse regionale per la vigilanza e i controlli ambientali nonché all'erogazione di prestazioni laboratoristiche ambientali e di sanità pubblica (con esclusione dell'attività chimico-clinica).

L'ARPAM svolge le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale di cui all'art. 1 della legge 61/94 ed in particolare fornisce prestazioni e servizi in molteplici campi di azione a supporto di Regione, Enti locali, ASUR, ma anche di imprese e privati cittadini, ai fini della elaborazione di programmi di intervento per la prevenzione, controllo e vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente e di verifica della salubrità degli ambienti di vita. Nel caso in cui particolari situazioni potessero configurare conflitti d'interesse, le attività di prova non vengono eseguite.

Per l'esercizio delle funzioni e delle attività di cui alla legge istitutiva, l'ARPAM si articola in una Struttura Centrale, sita in Ancona, e Dipartimenti Provinciali, siti nei cinque capoluoghi di provincia che costituiscono la rete tecnico-scientifica dell'Agenzia ed esercitano funzioni operative tramite la loro articolazione in Servizi Territoriali, Laboratoristici e Tecnici, a loro volta suddivisi in Unità Operative di diverso grado di complessità.

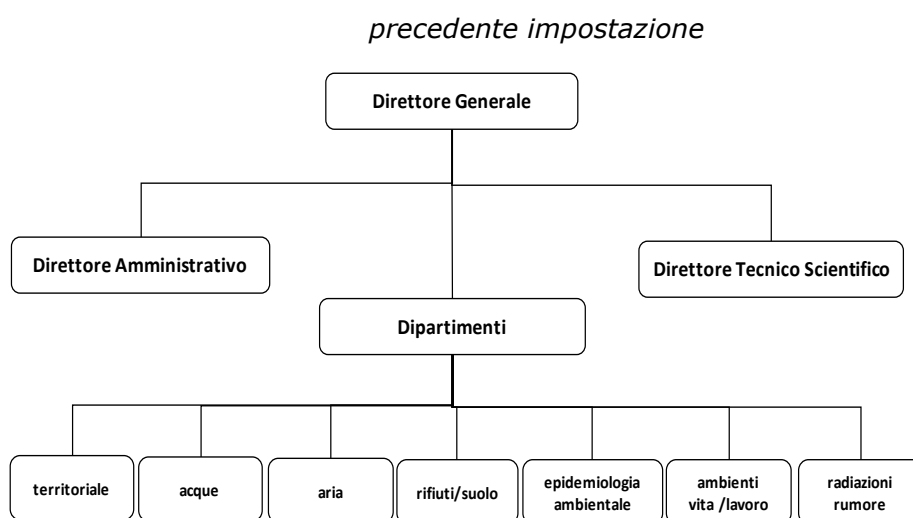
L'assetto organizzativo

Il modello organizzativo dell’Agenzia approvato il 10 ottobre 2016 dalla Giunta Regionale delle Marche con DGRM 1201 del 10/10/2016. L’obiettivo è quello di poter rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più specifici e complessi, che vengono assegnati all’Agenzia dalle norme, dai LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) e da competenze aggiuntive che la Regione intende affidare all’Arpam.

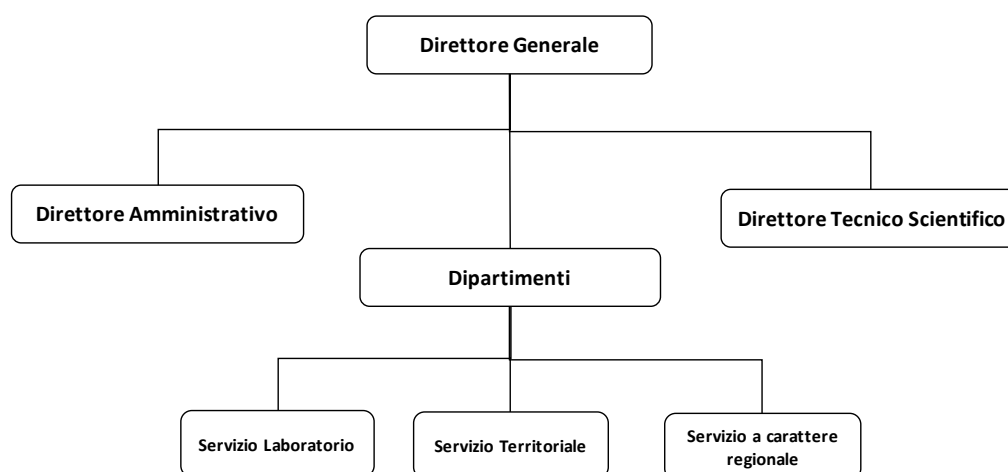
Fino al 2016 il modello organizzativo dei Dipartimenti Provinciali poggiava le proprie basi su una tipologia di organizzazione che prevedeva l’articolazione in Servizi Tecnico-Scientifici tematici a loro volta articolati in Unità Operative. Il Servizio Territoriale era invece articolato in sezioni organizzative.

L’attuale assetto organizzativo prevede l’accorpamento e la centralizzazione dei compiti, non solo di laboratorio ma anche di quelli relativi alle procedure amministrative ed ispettive, che dovranno rispettare anche sistemi di qualità accreditati dagli organismi certificatori.

La significativa semplificazione e razionalizzazione della organizzazione è evidenziata dal confronto fra gli schemi dei due organigrammi di seguito riportati e raffiguranti, rispettivamente, l’ormai superato assetto-tipo di un Dipartimento Provinciale e la nuova impostazione dell’attuale modello organizzativo:



nuova impostazione definita con DGRM n. 1201 del 10/10/2016



Nel corso del 2018 è stata avviata una nuova fase di analisi di adeguatezza organizzativa anche alla luce della Legge n. 132/2016 per poter procedere ad una eventuale revisione dell'assetto organizzativo, ispirata ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La gestione delle risorse umane

Le politiche della spesa del personale per l'anno 2018 hanno tenuto conto del nuovo assetto organizzativo dell'ARPAM approvato con DGRM n.1201/2016, fermo restando i vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa.

Nel corso dell'anno 2018 l'ARPAM ha proceduto, in attuazione dei piani occupazionali anni 2016 e seguenti, alla copertura a tempo indeterminato a conclusione delle relative procedure di acquisizione di personale dall'esterno, di complessivi n. 7 posti vacanti della dotazione organica, come di seguito precisato:

- n. 1 Assistente Tecnico per attività di conduzione mezzi nautici ed attività di campionamento per il monitoraggio di acque di mare
- n. 1 Collaboratore Tecnico Prof.le - Biologo (cat. D) tramite procedura di stabilizzazione
- n.2 Dirigenti Ambientali.
- n. 2 Collaboratore Tecnico Prof.le - Ingegneri per l'ambiente ed il territorio (cat. D)
- n. 1 Collaboratore Tecnico Prof.le - Geologo (cat. D)

Relativamente all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile conferiti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n.165/2001 e s.m.i. nel corso dell'anno 2018 l'ARPAM si è avvalsa delle seguenti figure:

-n.1 incarico di dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa conferito ai sensi dell'art 19, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

-n.1 incarico nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione Adriatico previste nel Protocollo di Intesa, approvato con determina n.72/DG del 25.6.2015, tra ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia con efficacia fino al 09.09.2019;

Alla data del 31/12/2018 risulta in servizio solo n. 1 dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa. L'altro dirigente amministrativo con incarico di struttura complessa (Gestione Risorse Umane) è stato invece acquisito, per il periodo 15/3 - 31/12/2017 e prorogato fino al 31/03/2018, in comando dall'Asur-Area vasta n.2.

Nel corso dell'anno 2018 sono cessati dal servizio, per collocamento a riposo, trasferimento presso altri Enti o altro, complessivi n.15 dipendenti a tempo indeterminato come di seguito indicato:

- -n. 4 Dirigenti (n. 2 Biologi - n.1 Medico - n. 1 Ingegnere)
- -n. 11 unità di personale del comparto: n. 3 Collaboratori Professionali Sanitari Senior TPA - (cat. Ds); n. 1 Collaboratori Professionali Sanitari TPA; n. 6 Collaboratore Tecnico Professionale - (cat. D); n. 1 Coadiutore Amministrativo (cat. B).

Si riepiloga di seguito l'andamento del personale a tempo indeterminato dell'ARPAM nel corso dell'anno 2018:

Categoria	Tempo Indeterminato			
	Presenti al 31.12.2017	Assunti nell'anno	Cessati nell'anno	Saldo al 31.12.2018
Dirigenti	23	2	4	21
DS	16		3	13
D	125	4	7	122
C	35	1		36
BS	4			4
B	24		1	23
A	2			2
Comparto	206	5	11	200

Totale	229	7	15	221
---------------	------------	----------	-----------	------------

I correlati aspetti economici ed i limiti di spesa del personale

Dal punto di vista prettamente economico, i vincoli imposti dalle Leggi in materia di contenimento e controllo delle spese di personale hanno certamente inciso sul risultato del bilancio consuntivo dell'anno 2018.

Peraltro, da circa 3 anni, non sono stati più forniti all'Agenzia gli indirizzi regionali per il controllo delle spese di personale che consentivano un turn over del 90% (DGRM n.817/2015); si è quindi proceduto nel rispetto delle percentuali di turn over stabilite dalle normative nazionali in materia. A ciò si aggiungano altri tre elementi altrettanto importanti:

- gli effetti di trascinamento delle cessazioni 2016 che, come si ricorderà, è stato un anno particolare legato alla riorganizzazione delle Province che di fatto ha pressoché sospeso la facoltà assunzionale fino alla comunicazione di ricollocazione degli eventuali esuberanti;
- gli effetti a regime della rideterminazione dei fondi contrattuali della dirigenza SPTA (con decurtazione stabile) avvenuta nell'Esercizio 2016 in applicazione della L.147/2013 e della circolare MEF n.20/2015;
- la riorganizzazione dell'Agenzia avviata nel corso del 2017 che ha preso forma e sostanza attraverso il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali e l'assegnazione del personale ai diversi Servizi/Strutture, propedeutici anche ad una valutazione dei carichi ed attività lavorative nonché delle figure prioritariamente da ricollocare e/o acquisire.

Nel rispetto dell'assetto organizzativo di cui alla richiamata DGRM n. 1201/2016, delle risorse di bilancio e delle prioritarie esigenze manifestate dai direttori dei Dipartimenti provinciali, il Direttore Generale ha proceduto inoltre con determina n. 112 del 9/10/2018, alla definizione del Fabbisogno triennale 2018-2020 e del Piano Occupazionale per l'anno 2018.

Limite di spesa

E' stato garantito il limite di spesa di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009, articolo 2, commi 71 e 72, richiamato dalla Regione Marche nella DGRM n. 817/2015; detta disposizione normativa stabilisce che per tutte le tipologie di spesa del personale, comprese le spese per l'instaurazione di rapporti con forme flessibili e per il conferimento di incarichi di natura occasionale o coordinata e continuativa, indipendentemente dal canale di finanziamento della relativa spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 565, della legge n. 296/2006, l'importo complessivo, al lordo degli

oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento; detto obiettivo è stato raggiunto come si evidenzia nel prospetto che segue la cui spesa risulta quantificata sulla base dei valori di riferimento di cui ai CCNL biennio economico 2004/2005:

LEGGE N. 191 DEL 23/12/2009 - ARTICOLO 2 - COMMI 71 E 72			
LIMITI DI SPESA ANNO 2018 (non superamento corrispondente ammontare anno 2004, diminuito dell'1,4%)			
RIEPILOGO SPESA PERSONALE - COMPETENZA ANNO 2004 -		RIEPILOGO SPESA DEL PERSONALE - COMPETENZA ANNO 2018 - (inclusa spesa piano occupazionale anno 2018 - in ragione d'anno -)	
Competenze fisse (a carico del Bilancio)	6.189.288,00	Competenze fisse (a carico del Bilancio)	5.477.997,00
Fondi contrattuali	2.227.208,98	Fondi contrattuali	2.105.844,00
Assegni per il Nucleo Familiare	32.384,00	Assegni per il Nucleo Familiare	53.135,00
Spesa per buoni pasto/mensa	28.573,00	Spesa per buoni pasto/mensa	73.332,00
Personale a tempo determinato	570.627,00	Personale a tempo determinato	8.429,00
Contributi	2.408.099,00	Contributi	2.034.265,00
IRAP	734.702,00	IRAP	620.257,00
Rimborsi ad altre amm.ni per personale comandato	92.799,00	Rimborsi ad altre amm.ni per personale comandato	40.073,00
TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	12.283.680,98	TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	10.413.332,00
CONTRATTI DI CO.CO.CO.	1.008.606,00	CONTRATTI DI CO.CO.CO.	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2004	13.292.286,98	TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2018	10.413.332,00
	(-1,4% di 13.298.345,31)		-186.092,02
SPESA ANNO 2004 - 1,4% (A)	13.106.194,96	SPESA ANNO 2018 (B)	10.413.332,00
		DIFFERENZA (A - B)	2.692.862,96

La distribuzione della dotazione organica nella struttura Agenziale

Nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con determina n. 54 del 9.6.2016; a fianco di ciascun profilo vengono indicati i posti coperti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2018 nonché i posti vacanti alla medesima data:

DOTAZIONE ORGANICA				
Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA (Det. n. 54/2016)	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2018	Posti vacanti alla data del 31.12.2018
RUOLO SANITARIO		77	46	31
Dirigente Medico	Dir.	2	1	1
Dirigente Biologo	Dir.	11	5	7
Dirigente Chimico	Dir.	7	5	2
Dirigente Fisico	Dir.	2	2	-
Collab.Prof.le Sanit. Esp. T.P.A.	Ds	20	10	10
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	35	23	12
RUOLO PROFESSIONALE		8	4	4
Dirigente Ingegnere	Dir.	8	4	4
RUOLO TECNICO		199	138	61
Dirigente Ambientale	Dir.	8	4	4
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	12	-	12
Coll. Tec. Prof.	D	120	94	26
Assistente Tecnico	C	36	23	13
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	1	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	-	3
Operatore Tecnico	B	15	13	2
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	33	13
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	-	2
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	3	1
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	5	3
Assistente Amm.vo	C	14	11	3
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4	1
Coadiutore Amm.vo	B	13	10	3
TOTALI		330	221	109
Dirigenti		40	21	19
Comparto		290	200	90

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2018 ammonta pertanto a complessive n. 221 unità a fronte di n. 330 posti previsti nella dotazione organica dell'Agazia; alla data del 31.12.2018 risulta in servizio n. 2 unità di personale a tempo determinato e n. 1 unità di personale in posizione di comando.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziato il confronto tra l'anno 2017 e l'anno 2018 nella distribuzione del personale, a tempo indeterminato e determinato, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale:

Struttura	N. unità al 31.12.2017		N. unità al 31.12.2018	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dipartimento di Ancona	64		60	1
Dipartimento di Ascoli P.	34		32	
Dipartimento di Fermo	9		9	
Dipartimento di Macerata	40		40	
Dipartimento di Pesaro	49		47	
Sede Centrale	33	1	33	1
TOTALE	229	1	221	2

La dotazione organica dovrà essere rivista come indicato dalla Regione Marche con nota Prot. N. 20392 del 18/06/2019 nella quale la stessa ha fornito chiarimenti in ordine alla percentuale del turn over indicando di tener conto nella definizione dei piani del fabbisogno del personale:

- della necessità che ciascuna rimodulazione della dotazione organica rispetti il principio della neutralità finanziaria;
- dell'esigenza di superare il concetto di dotazione organica tenendo conto della nuova visione introdotta dal D.Lgs. n. 75/2017 che si sostanzia nel fatto che "tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze quale il PTFP ..." nel rispetto degli indicatori di spesa massimi (per le regioni e loro enti dipendenti il potenziale massimo di spesa è rinvenibile nella media dei trienni per le

spese di personale 2011/2013 di cui al comma 557 quater della legge n. 296/2006 le amministrazioni potranno, nell'ambito del piano triennale del fabbisogno del personale, procedere annualmente alla rimodulazione quantitativa e qualitativa della propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati. Tale rimodulazione individuerà quindi, volta per volta, la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione organica come parametro di riferimento. La dotazione organica dovrà quindi essere espressa primariamente in termini finanziari.

2.3 L'ANDAMENTO GESTIONALE E L'OBIETTIVO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

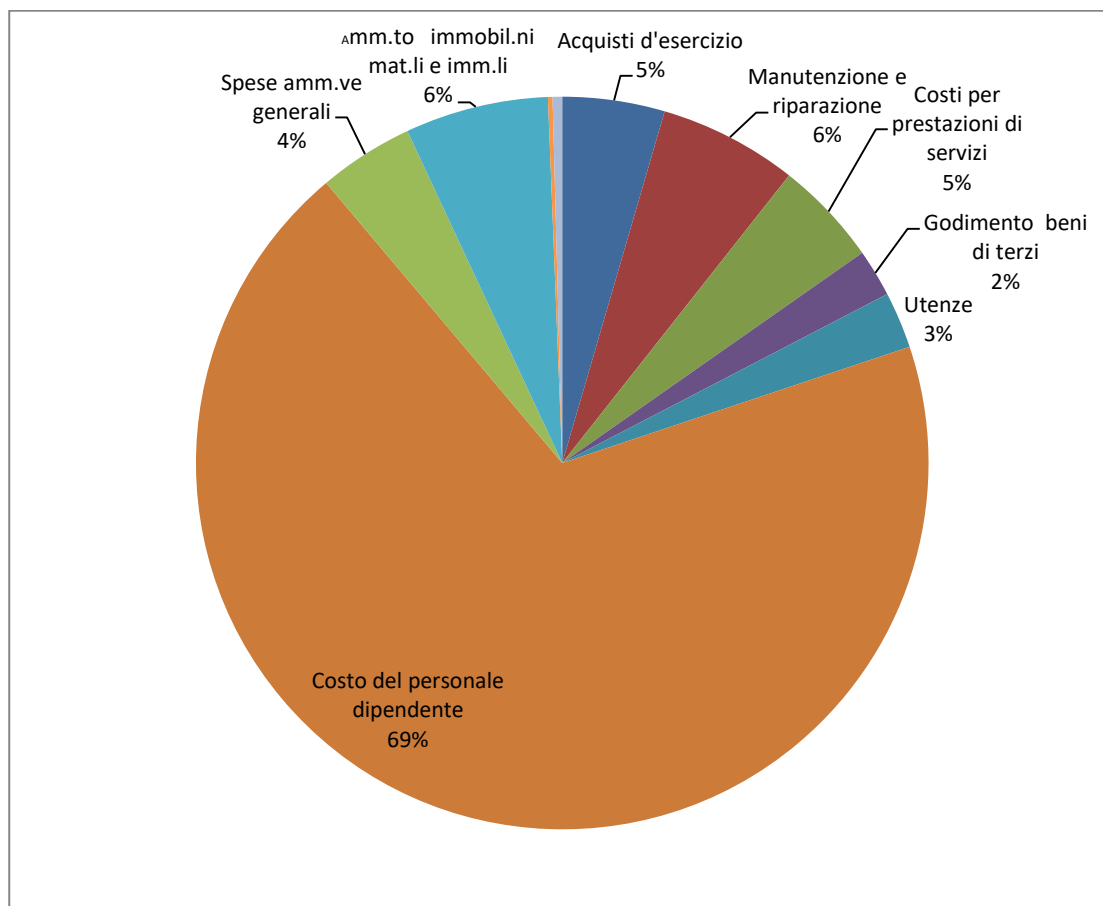
Per conseguire l'obiettivo di una regolare ed attenta gestione economica, l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2018 tutte le manovre già poste in essere negli esercizi precedenti, sia in relazione al contenimento dei costi che all'adozione di politiche di controllo degli andamenti economici.

È evidente che le due componenti di costo più significative, vale a dire "costo del personale" e "costo per beni e servizi", rappresentano quelle che hanno maggiore impatto sull'andamento gestionale dell'Agenzia; in valori economici assoluti esse costituiscono 14,2 milioni di Euro su un totale costi della produzione di circa 15,9 milioni di Euro, con un indice di incidenza complessiva pari all'89,2%.

Si riportano di seguito i valori economici dei Costi della Produzione rilevati negli Esercizi 2015, 2016 e 2017, 2018 nonché la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli aggregati di costo rispetto al costo totale della produzione, rilevati con il Bilancio d'Esercizio 2018:

	2015	2016	2017	2018
Acquisti d'esercizio	656.762	643.291	549.502	719.699
Manutenzione e riparazione	973.973	931.123	915.693	976.293
Costi per prestazioni di servizi	873.387	797.329	768.526	740.621
Godimento beni di terzi	401.152	391.594	307.958	334.552
Utenze	370.154	385.181	411.139	397.661
Costo del personale dipendente	12.365.272	11.711.586	11.194.337	11.006.268
Contratti di collaborazione			23.040	100
Costi di esercizio e attività lib. Prof.le	1.023.475	873.041	480.821	
Spese amm.ve generali	677.434	757.980	755.356	669.914
Costi su convenzioni e progetti finalizzati				
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	1.118.174	1.140.083	1.092.958	1.008.656
Variazione delle rimanenze	8.501	- 41.163	32.384	- 32.238
Accantonamenti d'esercizio	156.430	423.671	721.301	67.426
Costi della produzione	18.624.714	18.013.716	17.253.015	15.888.951

Di seguito, l'indice di dettaglio di composizione dei costi rispetto al totale complessivo dei "costi della produzione" rilevati con il Bilancio 2018:

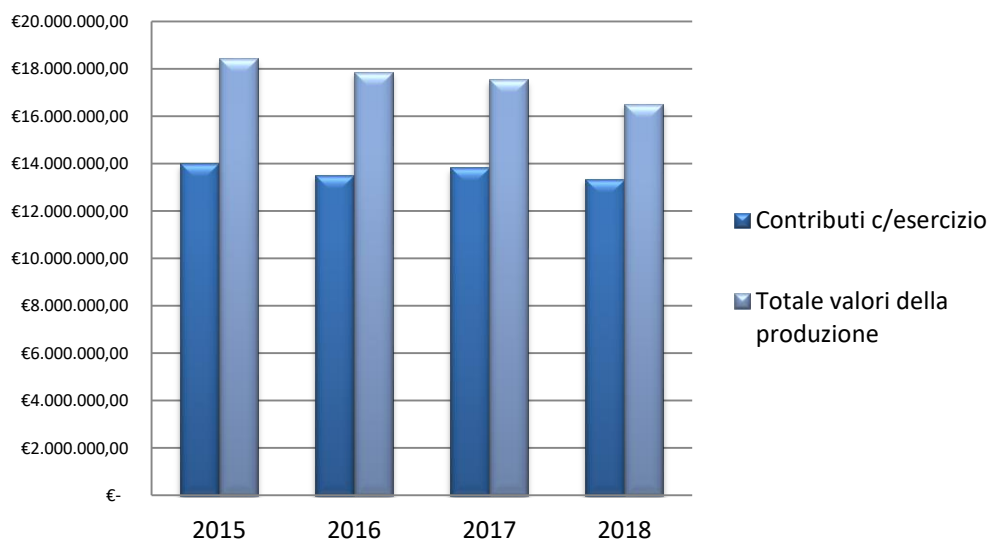


La componente di costo più rilevante, pari al 69% circa dei costi di produzione, è quella relativa al costo del personale.

Per quanto attiene invece i valori di ricavo, si riportano di seguito i dati economici di "Valore della Produzione" rilevati negli Esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018.

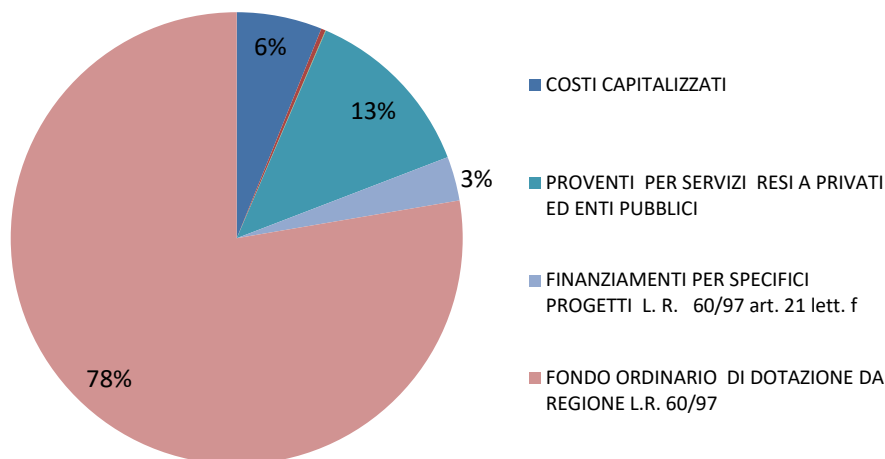
CONTO ECONMICO	2015	2016	2017	2018
VALORI DELLA PRODUZIONE				
1 Contributi c/esercizio	€ 14.010.391,00	€ 13.515.481,00	€ 13.833.668,00	€ 13.346.865,00
2 Proventi e ricavi diversi	€ 3.267.162,00	€ 3.133.624,00	€ 2.530.372,00	€ 2.102.787,00
3 Concorsi, rivede e rimborsi spese	€ 42.812,00	€ 67.604,00	€ 78.395,00	€ 52.364,00
4 Costi capitalizzati	€ 1.118.079,00	€ 1.140.004,00	€ 1.092.958,00	€ 1.008.656,00
Totale valori della produzione	€ 18.438.444,00	€ 17.856.713,00	€ 17.535.393,00	€ 16.510.673,00

La tabella successiva evidenzia come l'andamento del valore della produzione sia fortemente caratterizzato dal valore dei contributi in c/esercizio (principalmente f.do ordinario di dotazione da Regione Marche)



Nella sua composizione più di dettaglio:

Indice di composizione del valore della produzione



Il finanziamento dell'Agenda è prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. F.do ordinario di dotazione) ed è destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenda.

Le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica introdotte dalla continua evoluzione normativa in materia economico-finanziaria, hanno quindi continuato ad incidere sulla dinamica dei valori economici del Bilancio.

Ciò ha parzialmente contribuito alla realizzazione di una performance aziendale positiva, anche per l'esercizio 2018, in termini di gestione economico-finanziaria.

Infatti, il principale obiettivo gestionale dell'ARPAM, ovvero quello del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di Bilancio, risulta raggiunto, ed anzi superato attraverso la realizzazione di un utile d'esercizio, anche per l'annualità 2018.

3. OBIETTIVI E RISULTATI 2018

3.1 DEFINIZIONE

Gli obiettivi per l'anno 2018 sono stati definiti, ai diversi livelli decisionali e di indirizzo, dagli organi competenti. I documenti programmatori di riferimento per l'anno 2018 sono: la DGRM n. 1559/2018 con cui la Regione Marche ha approvato l'aggiornamento al Piano della Performance 2018-2020 adottato con DGRM 102/2018); la Determina n. 14/DG del 31/01/2018 con cui il Direttore Generale ha approvato il Piano della Performance 2018-2020; la Determina n. 81/DG del 31/07/2018 con cui sono stati assegnati gli obiettivi di budget, secondo una logica "a cascata", ai Direttori di Dipartimento e, per il tramite degli stessi, ai dipendenti delle strutture dell'Agenzia. Con i documenti di programmazione sin qui richiamati è stata definita la Performance organizzativa dell'Agenzia. Unitamente agli obiettivi di Performance Organizzativa, sono stati individuati, per ciascun dipendente, gli obiettivi di Performance individuale attraverso l'impiego di un software dedicato denominato "Alfascorer" che consente, tramite web, la gestione delle schede di valorizzazione degli apporti individuali.

Il quadro degli obiettivi di Performance Organizzativa perseguiti per l'anno 2018 può quindi così essere riepilogato:

3.2 IL CONTESTO VALUTATIVO

In riferimento alla valorizzazione della performance individuale ed al connesso istituto incentivante previsto dalla normativa contrattuale di riferimento, Arpa Marche, in data 7/12/2018 (per l'Area della Dirigenza - Det. N. 134/DG del 14/12/2018 "Recepimento Contratto Integrativo stralcio per il personale area dirigenza SPTA sottoscritto in data 7/12/2018 - Det. N. 135/DG del 14/12/2018 "Recepimento Contratto Collettivo Integrativo stralcio per il personale Area Dirigenza Medica sottoscritto in data 7/12/2018) ha sottoscritto appositi accordi che sostanzialmente ricalcano, in termini di valutazione, quelli già vigenti nell'anno precedente. Resta valido per l'Area del comparto l'accordo sottoscritto in data 11/05/2017 (Det. 112/DG del 29/06/2017 "Recepimento Accordo Integrativo Area Comparto "Sistema di valorizzazione delle performance individuali - connesso sistema premiante - anno 2017 e seguenti").

3.3 REALIZZAZIONE

Come già rilevato nei Piani della Performance degli anni precedenti, allo scopo di sovrintendere al funzionamento complessivo del sistema di valutazione, dei controlli interni, della trasparenza e dell'integrità, il Comitato di controllo interno e valutazione di cui all'art. 3 della L.R. 22/2010 supporta nel processo di valutazione la Giunta Regionale, le agenzie, gli enti dipendenti e gli enti del Servizio Sanitario regionale limitatamente ai direttori generali.

Inoltre svolge le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, di cui all'art. 14 del d.lgs. 150/2009, nei confronti della Giunta Regionale, nonché nei confronti delle Agenzie da essa dipendenti.

Alla data della presente Relazione della Performance anno 2018, il Comitato di Controllo interno ha ricevuto tutta la documentazione relativa agli obiettivi di Performance assegnati al Direttore Generale dell'ARPAM con DGRM n. 1559/2018 cui sono correlati anche gli obiettivi del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico Scientifico di cui alla Determina del DG n. 84 del 2/08/2018.

L'ARPAM, inoltre, ha già provveduto ad effettuare una prima valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa assegnati per l'anno 2018, la cui percentuale di realizzazione è evidenziata nell'allegato alla presente Relazione (allegato 1).

Nelle more della sottoposizione all'OIV della suddetta documentazione di valutazione, affinché tale Organismo possa procedere a certificare il grado di raggiungimento, fermo restando eventuali variazioni che dovessero intervenire in relazione alle possibili controdeduzioni dei soggetti valutati, l'Agenzia non ha ovviamente provveduto all'erogazione delle competenze a saldo.

Nell'allegato 1 alla presente Relazione sono riportati tutti gli obiettivi afferenti alla Performance Organizzativa assegnati alle strutture dell'Agenzia per l'anno 2018 con Determina n. 14/DG del 31/01/2018 e n. 81/DG del 31/07/2018 e con la sottoscrizione delle schede di budget. Per ognuno degli obiettivi è stata riportato il grado di raggiungimento calcolato per ogni struttura coinvolta nello stesso.

Come risulta evidente, la maggior parte degli obiettivi assegnati presenta un pieno raggiungimento ad eccezione degli obiettivi di seguito indicati.

L'obiettivo n. 3 "Rispetto dei volumi contrattati in rapporto alle unità equivalenti" assegnato ai Servizi territoriali ha fatto registrare lievi scostamenti negativi rispetto ai target fissati per i dipartimenti di Ancona, Pesaro, Ascoli Piceno e Fermo.

L'obiettivo n. 7 relativo a "Esecuzione delle analisi sui campionamenti svolti per i controlli AIA.", dal momento che i controlli effettuati sono stati fatti per la gran parte nell'anno 2019 a causa del fatto che l'individuazione delle imprese AIA da parte della Regione è intervenuta con Decreto dirigenziale della PF Valutazioni e Autorizzazioni n. 146 del 2/10/2018, pertanto le visite ispettive hanno avuto avvio nell'ultima parte dell'anno 2018; pertanto si ritiene che l'obiettivo debba essere sterilizzato.

L'obiettivo n. 10, originariamente descritto come "RRQA: relazione trimestrale sulle attività svolte e adeguamento delle procedure di validazione dei dati all'evoluzione normativa" risulta rinegoziato in due diversi obiettivi di cui il primo denominato in modo identico a quello originario e il secondo declinato come "Indagini di monitoraggio della qualità dell'aria". Il primo obiettivo non può essere ritenuto pienamente raggiunto in base alle attività realizzate rispetto agli output fissati; mentre il secondo risulta pienamente conseguito.

Attenzione particolare rivestono gli obiettivi afferenti alle "aree particolari" che, ancorché discendendo da specifiche norme di legge, per la loro natura particolare hanno impegnato trasversalmente l'Agenzia in azioni declinate in seno all'organizzazione.

Ci si riferisce alle norme relative alla "**TRASPARENZA**" ed all'applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed alla normativa relativa all'"**ANTICORRUZIONE**" ed all'applicazione della L.190/2012.

Due di questi obiettivi in particolare hanno riguardato, come sotto riepilogato, la sfera delle norme in materia di Anticorruzione (Legge n. 190/2012) e Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.):

	Obiettivo	Output	Indicatori	Destinatari
--	------------------	---------------	-------------------	--------------------

OBIETTIVI GENERALI DI BUDGET				
1	Implementazione delle azioni volte alla trasparenza ed anticorruzione nella Pubblica Amministrazione: formulazione di un Regolamento in materia di whistleblowing.	Regolamento	Fatto / non fatto	DIREZIONE GENERALE
2	Monitoraggio continuo e costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" con particolare riguardo al puntuale ripopolamento del sito istituzionale, a seguito della nuova organizzazione, delle informazioni e dei dati di cui all'art. 13, lettere b) e c) del d.lgs. 33/2013 ("Articolazione degli uffici") in raccordo con la "Carta dei servizi" ARPAM.	Relazione del RPCT sugli esiti del monitoraggio	Fatto / non fatto	DIREZIONE GENERALE e DIPARTIMENTI PROV.LI

Relativamente al primo obiettivo, partendo dalla proposta già inserita nel PTPCT 2017-2019, che tuttavia necessitava di revisione a seguito dell'approvazione della legge n. 179/2017 che aveva introdotto sostanziali modifiche all'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, il percorso di redazione del regolamento costituente output dell'obiettivo stesso può essere così sintetizzato:

Analisi istruttoria

Definizione dello schema della "struttura" del regolamento così composta:

Principi generali e fonti normative

Definizioni e abbreviazioni

Contenuti del sistema di segnalazione

Soggetti attivi e passivi

Soggetti ed organi dell'Agenzia

Forme di tutela del segnalante

Esclusioni e cessazioni della tutela

Gestione delle segnalazioni anonime

Procedure di segnalazione

Pubblicità e formazione

Predisposizione di bozza del regolamento

Predisposizione di bozza dei moduli di segnalazione per le procedure individuate

Detta attività è stata altresì oggetto di apposita Relazione di medio periodo (29/08/2018), presentata da parte del Direttore Amministrativo alla Regione Marche, in

quanto ulteriormente inserita negli obiettivi affidati agli enti strumentali dal Piano della Performance regionale (Obiettivo 4.1). L'obiettivo risulta pienamente raggiunto.

Il "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL WHISTLEBLOWING: PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E STRUMENTI DI TUTELA DEL SEGNALANTE" di cui alla Legge n. 179/2016 e art. 54-bis d.lgs. n. 165/2001, è stato infine adottato con determina n. 150/DG del 28/12/2018.

In relazione al secondo obiettivo, le attività rilevanti hanno riguardato in particolare:

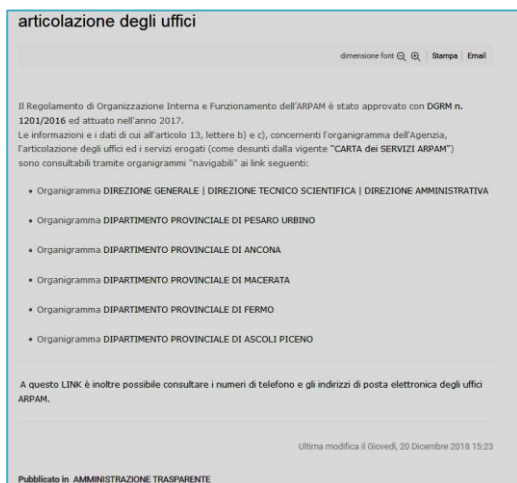
- **PER CIÒ CHE ATTIENE IL MONITORAGGIO CONTINUO E IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE DEL SITO ISTITUZIONALE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE":**
- **Verifica ai sensi art. 14, comma 4, d.lgs. n. 150/2009:** la verifica è stata condotta ai sensi e con gli strumenti di cui alle delibere ANAC n. 1310/2016 e 141/2018 con riferimento alla data del 31/03/2018. L'esito positivo della verifica è stato certificato con attestazione dell'OIV – Comitato di controllo interno e di valutazione della Regione Marche redatta in data 23/04/2018 e tempestivamente pubblicata nell'apposita sottosezione del sito ARPAM (<http://www.arpa.marche.it/index.php/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe>).
- Costante **attività di impulso e collaborazione** agli uffici responsabili della pubblicazione, svolta anche mediante appositi incontri, invio di documentazione ecc.;
- Regolari **monitoraggi mensili** sulle tempistiche di aggiornamento indicate all'Allegato 1 alla delibera ANAC n. 1310/2016;
- Regolare tenuta di un "**Calendario aggiornamenti AT**" da parte dell'ufficio a supporto del RPCT ed ivi conservato, dal quale risultano – analiticamente registrati – i documenti, i dati e le informazioni oggetto di aggiornamento, le sezioni e/o sottosezioni di AT interessate, la data di aggiornamento. Da tale prospetto risulta che, nel corso dell'anno 2018, **sono stati tempestivamente effettuati n. 190 aggiornamenti.**
- **PER CIÒ CHE ATTIENE LA PUBBLICAZIONE DEI DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI DI CUI ART. 13, LETTERE B) E C) D. LGS. 33/2013 ("ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI") IN RACCORDO CON LA CARTA DEI SERVIZI ARPAM":**
- L'ufficio a supporto del RPCT ha condotto una prima analisi dei dati pubblicati sulla "Carta dei servizi" aggiornata da ultimo nel mese di ottobre 2017, raffrontandoli con le schede relative alle prestazioni dell'Agenzia presenti nei documenti di Bilancio 2018

(bilancio di esercizio) e 2019 (bilancio di previsione e triennale 2019-2021), al fine di organizzare con la maggiore accuratezza le informazioni da rendere al pubblico.

- Sono quindi state redatte n. 8 schede specifiche per macrosettori (Direzione generale, Direzione tecnico-scientifica, Direzione amministrativa e n. 5 Dipartimenti provinciali), nelle quali sono state riportate le seguenti informazioni:
 - Nominativo e recapiti dei vertici responsabili (DG, DTS, DA e Direttori di Dipartimento);
 - Articolazione dei Servizi (U.O.C.) con analitica descrizione delle attività espletate e dei servizi erogati e dei principali recapiti di riferimento;
 - Indicazione puntuale dei numeri di emergenza dedicati;
 - Link e QR Code dedicati alla consultazione dell'elenco completo dei numeri telefonici e delle caselle di posta elettronica di tutti gli uffici ARPAM.

Particolare cura è stata dedicata alla riprogettazione delle pagine della sotto-sottosezione "Articolazione degli uffici" che ha visto la completa sostituzione degli organigrammi in formato immagine precedentemente pubblicati su un'unica pagina web con nuove pagine dedicate ad ogni macrostruttura che presentano organigrammi più definiti e "navigabili" con accesso alle 8 schede specifiche sopra descritte. L'accesso alla sotto-sottosezione "Articolazione degli uffici" presenta ora una landing page con indice linkato alle macrostrutture dell'Agenzia.

La nuova architettura della sotto-sottosezione, contenente i dati, le informazioni e i documenti sopra descritti, è stata pubblicata **on-line il giorno 20/12/2018**, come desumibile dallo screenshot sottostante:



articolazione degli uffici

dimensione font | Stampa | Email

Il Regolamento di Organizzazione Interna e Funzionamento dell'ARPAM è stato approvato con DGRM n. 1201/2016 ed attuato nell'anno 2017.
Le informazioni e i dati di cui all'articolo 13, lettere b) e c), concernenti l'organigramma dell'Agenzia, l'articolazione degli uffici ed i servizi erogati (come desunti dalla vigente "CARTA dei SERVIZI ARPAM") sono consultabili tramite organigrammi "navigabili" ai link seguenti:

- Organigramma DIREZIONE GENERALE | DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA | DIREZIONE AMMINISTRATIVA
- Organigramma DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESARO URBINO
- Organigramma DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA
- Organigramma DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI MACERATA
- Organigramma DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FERMO
- Organigramma DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

A questo LINK è inoltre possibile consultare i numeri di telefono e gli indirizzi di posta elettronica degli uffici ARPAM.

Ultima modifica il Giovedì, 20 Dicembre 2018 15:23

Pubblicato in AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Si ritiene pertanto che l'obiettivo sia **pienamente raggiunto**.

Altri obiettivi che non rientrano tra le cosiddette "aree particolari" ma che sono stati assegnati dalla Giunta Regionale al Direttore dell'Agenzia e che, "a cascata", hanno coinvolto il Direttore Amministrativo ed il Direttore Tecnico Scientifico (Determina di assegnazione n. 84/DG del 2/08/2018), sono due, uno di carattere "organizzativo" e un altro di carattere "operativo-gestionale", entrambe pienamente realizzati.

RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA LABORATORISTICA DELL'AGENZIA IN TERMINI DI EFFICIENTAMENTO DELLE RISPOSTE E DEI COSTI, ASSICURANDO LA CONFORMITA' AI REQUISITI UNI EN ISO 17025

Sotto la spinta della continua evoluzione normativa sia di livello europeo che nazionale e regionale, perseguendo la finalità dell'implementazione quali-quantitativa delle prestazioni richieste, contenere e razionalizzare le spese di gestione e qualificare strutture e personale in un'ottica di specializzazione, l'Arpa Marche ha ritenuto necessario avviare il processo di trasformazione del proprio modello organizzativo orientandolo verso una nuova e più performante struttura organizzativa di Laboratorio regionale multi-sito con specializzazioni tematiche.

Il progetto di riorganizzazione del sistema dei laboratori si orienta all'ottimizzazione delle risorse anche mediante l'unificazione delle procedure gestionale con l'acquisto di un LIMS commerciale per la completa gestione informatica del Laboratorio nel rispetto della norma UNI EN ISO 17025.

Entro agosto 2018 è stato elaborato un documento contenente una dettagliata analisi dell'attuale assetto laboratoristico ARPAM che è stato seguito da una proposta di riorganizzazione con la redistribuzione delle attività, con evidenza dei costi emergenti e costi cessanti e di impatto atteso sui tempi di risposta.

RIORDINARE L'ISTITUTO DELLA PRONTA DISPONIBILITA': ANALISI DEGLI INTERVENTI, DEI COSTI, DELLE CRITICITA' CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI.

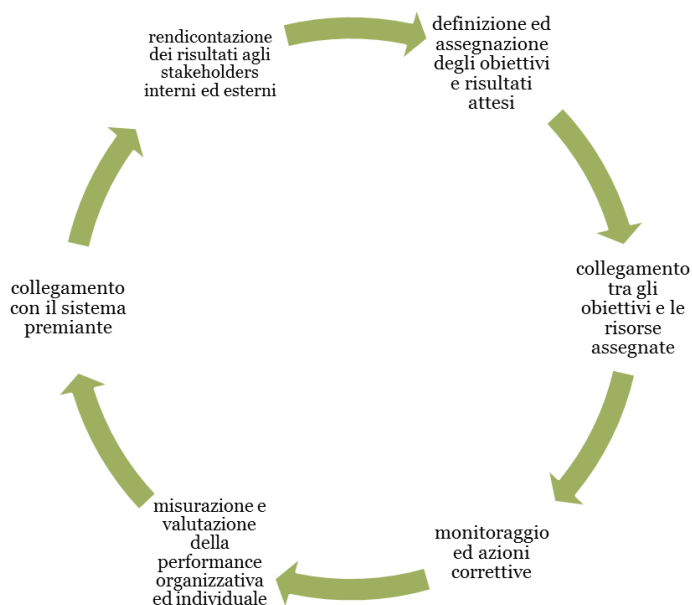
L'obiettivo nasce dall'esigenza di ottenere una più ampia risposta sia in termini di intervento sul campo che di laboratorio. Si è resa necessaria un'analisi delle criticità del vigente sistema di pronta disponibilità, concretizzata in un documento di analisi degli interventi, dei costi, delle criticità con particolare riferimento alla gestione delle

emergenze ambientali, che descrive l'attuale assetto organizzativo della pronta disponibilità e mette in risalto sia il quadro evolutivo degli interventi che quello relativo ai costi sostenuti, e le criticità; il documento è stato correttamente realizzato entro agosto (nota prot. 28920 del 29/08/2018). Ad esso è seguito un ulteriore documento, realizzato nell'ultimo quadrimestre dell'anno, che presenta una ipotesi di nuova riorganizzazione finalizzata al miglioramento della risposta alla pronta disponibilità.

4.IL CICLO DELLA PERFORMANCE

Relazione delle
Performance

Piano delle
Performance



Il Ciclo della Performance, introdotto come detto dalle norme contenute nel D. Lgs. n. 150/2009, ha portato ad una riforma del rapporto di lavoro in termini di valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali.

Seppur l'attività dell'Agenzia discende, in primo luogo, dal proprio mandato istituzionale, declinato nelle diverse aree strategiche e definito dalla Legge istitutiva³ e dalle politiche ambientali delle Autorità di riferimento (Regione Marche in primis), tenendo altresì conto dei bisogni rappresentati dagli *stakeholders*, è divenuto pertanto necessario anche in questo contesto definire la prestazione attesa, vale a dire gli obiettivi assegnati all'Agenzia ed alle singole strutture, gli indicatori per la misurazione del risultato e i relativi valori attesi (*target*), la valutazione e la rendicontazione, ponendo attenzione a perseguire la realizzazione degli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa di cui all'art. 8 del Decreto, così riepilogati:

- la soddisfazione finale dei bisogni della collettività;

³ Legge Regionale n. 60 del 2 settembre 1997 "Istituzione dell'Agenzia per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)", attuativa delle disposizioni del D.L. 04.12.1993 n.496, convertito con modificazioni dalla Legge 21.01.1994 n.61

- l'attuazione di piani e programmi (rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse);
- il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- il potenziamento qualitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

Nel rispetto dei principi generali e dei contenuti espressi nel proprio Piano 2018-2020, quindi, presso ARPA Marche sono state formalmente attuate le diverse fasi del relativo Ciclo della Performance per l'anno 2018, mediante le seguenti azioni:

- adozione del Piano della Performance 2018-2020, attuato con Determina del Direttore Generale n. 14/DG del 31/01/2018;
- definizione ed approvazione degli obiettivi generali e di budget per l'anno 2018, mediante adozione della determina del Direttore Generale n. 81/DG del 31/07/2018;
- acquisizione e/o adozione degli atti relativi alla definizione del grado di raggiungimento degli obiettivi e valutazione degli apporti individuali, rispettivamente attuati con:
 - acquisizione delle apposite relazioni annuali sul grado di raggiungimento degli obiettivi, rese dai responsabili di servizio di Arpa Marche;
 - acquisizione di dati dal Sistema Informativo dell'Agenzia.

5. CONCLUSIONI

Richiamato tutto quanto sopra espresso, è possibile affermare che il risultato della gestione e del ciclo della performance afferente l'anno 2018 è senz'altro da valutarsi positivamente.

Gli atti prodotti direttamente dall'Agenzia e quelli di competenza dei soggetti terzi preposti alla valutazione del suo operato ne attestano i risultati ottenuti, specie considerando che il sostanziale mantenimento dei volumi prestazionali complessivamente erogati assume particolare rilevanza in considerazione della grave crisi economica che ha causato la chiusura di numerose aziende nel territorio marchigiano e la conseguente riduzione delle prestazioni richieste all'ARPAM.

Altro fattore di cui è necessario tenere conto è senza dubbio il perdurare della situazione di ridotta copertura della dotazione organica dell'Agenzia, che non ha impedito – grazie all'impegno del personale tutto – di mantenere ed in qualche caso aumentare un già considerevole livello delle prestazioni rese.

Le risultanze esposte nell'Allegato 1 alla presente relazione indicano, a sostegno di quanto affermato, che la performance aziendale ha raggiunto, nell'anno 2018, un considerevole grado di realizzazione confermando la capacità dell'Agenzia non soltanto di reagire positivamente alle sollecitazioni di un contesto come si è visto non privo di criticità, ma di saper anche agire proattivamente al fine di garantire l'efficace ed efficiente compimento della propria missione istituzionale.

OBIETTIVI		output	entro	indicatori	destinatari	valutazione	ANCONA			PESARO		MACERATA			ASCOLI PICENO		FERMO	DIREZIONE TEC. SCIENTIFICA		EPID AMBLE	PERSONALE	PROVV	BILANCIO	CDG	AFFARI GENERALI	SEGRETERIA				
							S_LAB	S_TERR	S_IMP	S_LAB	S_TERR	S_LAB	S_TERR	S_JA	S_LAB	S_TERR	S_TERR	STAFF DTS	INFORMATICA											
OBIETTIVI GENERALI																														
	1	Contenimento dei costi di reagenti e cancelleria nei limiti degli importi contrattati in sede di budget	contenimento costi		totale del valore assegnato (il superamento del budget assegnato pari al massimo il 10% dovrà essere motivato)	DIPARTIMENTI PROVINCIALI	report cdg MC: rif. Mail del dd del 2/05/2019 di motivazione dello sfioramento; AP: rif. Mail del 25/05/2019 di motivazione dello sfioramento	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%														
	2	Rispetto dei volumi prestazionali contrattati in sede di budget in rapporto alle unità equivalenti	conseguimento dei volumi pro-capite contrattati in sede di budget		n. prestazioni in rapporto al n. dipendenti (unità equivalenti)	S_LABORATORIO	report cdg	100%			100%				100%															
	3	Rispetto dei volumi prestazionali contrattati in sede di budget in rapporto alle unità equivalenti	conseguimento dei volumi pro-capite contrattati in sede di budget		n. prestazioni in rapporto al n. dipendenti (unità equivalenti)	S_TERRITORIO	report cdg		98%		93%				94%	98%														
	4	Rispetto dei volumi prestazionali contrattati in sede di budget in rapporto alle unità equivalenti	conseguimento dei volumi pro-capite contrattati in sede di budget		n. prestazioni in rapporto al n. dipendenti (unità equivalenti)	SERVIZIO IMPIANTISTICA REGIONALE	report cdg				100%																			
	5	Controlli ai camini (emissioni industriali)	camini controllati	entro il 31/12/2018	n. camini controllati ≥ anno 2017 e comunque in funzione delle richieste	SERVIZIO INQUIN.TO ATMOSFERICO S_TERRITORIO	MARCHEGGIANI Rif. ID: 990250 del 28/12/2018 e relaz. DA/DTS		100%		100%			100%	100%		100%													
ob performance	6	Svolgimento delle attività di controllo ordinario su impianti AIA regionali secondo la programmazione regionale	100% delle comunicazioni alle ditte	entro il 31/12/2018	attività di controllo sulle aziende sottoposte a verifica per l'anno 2018 (% rilevata)	DIPARTIMENTI PROVINCIALI	PU: Rif. id: 1053412 del 1/7/2019 AN: Rif. id: 1053385 del 28/06/2019 MC: rif. id: 1053178 del 28/06/2019 AP: Rif. id: 1053434 del 28/06/2019		100%		100%	100%			100%	100%														
	7	Esecuzione delle analisi sui campionamenti svolti per i controlli AIA di cui all'ob. N. 6	invio del rapporto di prova al S_TERRITORIO	entro 45 gg. dall'accettazione campione	% rapporti di prova entro 45 gg	S_LABORATORIO	AP: Rif. id: 1053679 del 29/06/2019 (a firma Cellini) MC: Rif. id: 1053178 del 28/06/2019 a firma Leoni	obiettivo sterilizzato (rif. Relazione DA/DTS)																						
ob performance	8	Mantenimento accreditamento con analisi delle prove accreditate/da accreditare	a) predisposizione domanda di sorveglianza Accredia, aggiornata b) accreditamento/variazione n. 2 prove tecniche	31/12/2018	a) fatto/non fatto b) n. prove tecniche	RGQ, RQ, RUO Qualità S_LABORATORIO	Rif. ID: 1051064 del 24/06/2019 a firma RGQ Ammazalorso	100%			100%		100%																	
	9	Avvio della procedura per la firma digitale nei rapporti di prova con eliminazione della firma multipla, a semplificazione del format utilizzato	nuovo format del rapporto di prova	31/12/2018	con relazione RGQ	RGQ, RQ, RUO Qualità S_LABORATORIO 'ATTIVITA' INFORMATICHE CENTRO REGIONALE AMIANTO	Rif. ID: 1051064 del 24/06/2019 a firma RGQ Ammazalorso	100%			100%		100%					100%												
	10	RRQA: relazione trimestrale sulle attività svolte e adeguamento delle procedure di validazione dei dati all'evoluzione normativa	relazione e elaborazione bozza delle procedure di validazione adeguate all'evoluzione normativa da parte del Responsabile del Servizio Inquinamento Atmosferico	1°relaz: entro 09/2018 2°relaz: entro 12/2018 3° elaboraz. bozza: entro 31/12/2018	n. documenti inviati entro il termine di scadenza	SERVIZIO INQUIN.TO ATMOSFERICO	MARCHEGGIANI Rif. ID: 990250 del 28/12/2018 e rif. Relazione DA/DTS																							
		Indagini di monitoraggio della Qualità dell'aria	evasione delle richieste specifiche di Comuni/Autorità competenti/servizi territoriali extra RRQA	31/12/2018	fatto/non fatto	SERVIZIO INQUIN.TO ATMOSFERICO	MARCHEGGIANI Rif. ID: 990250 del 28/12/2018 e rif. Relazione DA/DTS								100%															
	11	Controlli sulle aree del SIN richiesti dal Ministero con Decreto Direttoriale Prot. 5450 del 17/11/2014	a) relazione sulla MISO dell'API Raffineria b) attività per la validazione dati monitoraggio con relazione finale	a) entro 12/2018 b) entro 03/2019	fatto/non fatto	DIP. ANCONA S_LABORATORIO S_TERRITORIO	Rif. id: 1053385 del 28/06/2019 a firma Orilisi	100%	100%																					
	12	Svolgimento delle attività previste dalla convenzione con il MATTM in riferimento alla Marine Strategy	rispetto del POA 2018	31/12/2018	fatto/non fatto	S_LABORATORIO S_TERRITORIO	Rif. id: 1053385 del 28/06/2019 a firma Orilisi e Rif. ID: 1052013 del 25/06/2019	100%	100%		100%	100%			100%	100%														
	13	Comunicazione dei costi da attribuire alla rendicontazione Marine Strategy	invio dei dati relativi ai costi da rendicontare	entro il 10/08 entro il 31/10 entro il 31/12	fatto/non fatto	S_LABORATORIO PU S_LABORATORIO AN S_TERRITORIO AN UFFICI AMMINISTRATIVI	Rif. id: 1053385 del 28/06/2019 a firma Orilisi e Rif. ID: 1052013 del 25/06/2019	100%	100%		100%				100%						100%	100%	100%	100%						
	14	Effettuazione analisi dei sedimenti portuali	esecuzione 100% analisi	31/12/2018	% analisi effettuate	S_LABORATORIO MC	Rif. id: 1053178 del 28/06/2019 a firma del DDMC e rif. Relazione DA/DTS						100%																	
ob performance	15	Adeguamento del sistema di rilevazione delle prestazioni ARPAM all'emanando Catalogo dei Servizi e LEPTA del SNPA	adeguamento elenco delle prestazioni	31/12/2018	fatto/non fatto	DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	Rif. id: 1053385 del 28/06/2019 a firma Orilisi											100%						100%						

